12-01-2011 Data

8/9 Pagina 1/2

Il volume, scritto dalla figlia Federica, raccoglie le testimonianze di tanti "big" tra cui Morandi e Di Vaio

Il Cev si racconta in un libro-intervista

«Nel 1994 ebbi una trombosi, la sottovalutai. Ho avuto paura»

di Cristiano Zecchi

S guardo in avanti, sorri-so rivolto alla città e stemma del Bologna calcio appuntato sul petto. Maurizio Cevenini presenta il "suo" libro, scritto dalla figlia Federica, che sarà nelle librerie da domani (e la sera alle 21 all'Arci Benassi il Cev lo presenterà alla città). «Doveva essere la biografia del sindaco, poi quando è stato male ho cominciato a registrare i suoi racconti», ha spiegato Federica, 27 anni, fisioterapista con la passione della scrittura. E così l'autobiografia si è trasformata in un libro-intervista mixato tra la vita personale di Cevenini e gli anni della politica (e non solo) di Bologna dal

dopoguerra ad oggi. Il tut- le bianca in un occhio mi litici locali: «È vero, strinti di amici del Cev, prima ancora che personaggi noti della città: Giacobazzi, Comaschi, Turra, Vito, Malandrino e Veronica, Beppe Signori, Di Vaio, Pagliuca, Pizzocchi, Lepri, Mingardi, Morandi, Cremonini e Carla Astolfi. Il titolo, neanche a dirlo, è il nome della sua associazione: "Bologna nel cuo-

Il Cev si mette a nudo, bosi: "Una riga orizzonta- so "invidiato" da molti po-

to intercalato da interven- impediva di vedere, un o- go sempre le mani a tutti. culista mi disse che ero Lo faceva mio padre barstato fortunato e mi chie- biere in negozio: non è se di rallentare i ritmi. Ma strumentale, mi viene auavevo troppe cose da fa- tomatico. Io sono così». re", racconta nel volume Un Cevenini iperattivo e, Cevenini. Nel libro ripercorre tutta la sua vita, dall'infanzia alla militanza di copertina la figlia Fedepolitica, partendo dal malore dello scorso ottobre, quello che gli ha impedito di partecipare, da strafavorito, alle primarie. «Non fu - ha rivelato per la priparla di quel 18 ottobre, ma volta - il primo episogiorno in cui viene colto dio che in tanti hanno da un attacco ischemico, commentato: professioniil ricovero a Villalba e la sti della salute e delle terapia intensiva. Un pro- chiacchiere da bar. Ebbi blema di salute che non è paura, la paura che fa l'uostato il primo per lui, nel mo stesso». Cevenini par-1994, alla vigilia dei 40 an- la del Cev, del suo modo ni, fu colpito da una trom- di stare tra la gente, spes-

parafrasando il suo motto ("Il Cev c'è"), nell'ultima rica scrive: "Il Cev c'è... Ma io l'ho visto poco". Lo stesso Maurizio ammette che nella sua vita forse ha strafatto, ma gli si illuminano gli occhi quando racconta episodi che gli sono accaduti negli ultimi tempi: «Quando mi fermo al semaforo in auto devo tenere lo sguardo fisso, altrimenti c'è sempre qualcuno che mi guarda dal finestrino e dice: "Ma sei in radio adesso, come fai ad essere qui" ... ».

«Doveva essere la biografia del sindaco, poi è stato male ed ho cominciato a registrare i suoi racconti»

IL VOLUME

Il libro, edito da Pendragon, è stato stampato per ora in 4.000 copie e sarà presentato domani alle 21 al Benassi in una serata-evento insieme agli amici di Cevenini: parteciperanno, tra gli altri, Giacobazzi, Vito, Signori, Di Vaio, Pagliuca, Morandi, Mingardi e Cremonini. Sabato, invece, tour de force di incontri col pubblico alle librerie coop



